

Orvieto

Il territorio urbano di Orvieto è caratterizzato fortemente, sia, da elementi geomorfologici, come il grande masso tufaceo sul quale è collocato l'abitato storico, o come il fiume Paglia che percorre longitudinalmente la valle sottostante, sia, da elementi antropici, come il nucleo urbano antico, strutturato su una maglia viaria costituita da un fitto reticolo di strade di dimensioni limitate, o come le grandi infrastrutture moderne di trasporto (A1 e Ferrovia Firenze-Roma) che percorrono il fondo valle, lambendo l'espansione urbana moderna di Orvieto. La circostanza di essere attraversato dagli assi infrastrutturali del grande corridoio dorsale appenninico che serve marginalmente l'Umbria, se, da un lato, ha reso più agevoli i collegamenti di Orvieto con grandi poli metropolitani di attrazione, come Roma o Firenze, dall'altro lato ha indebolito le relazioni di tale territorio con il resto della regione.

I problemi di mobilità sono costituiti dai collegamenti fra il sistema infrastrutturale, residenziale e produttivo di valle (Orvieto scalo, Ciconia) e l'acropoli arroccata sul grande masso, ad una quota molto più alta. La recente riattivazione dell'antica funicolare, con un moderno sistema di trazione elettrica, mette a disposizione dei viaggiatori in provenienza dalla stazione FF.SS. un sistema di trasporto di buona capacità ed a basso impatto ambientale. Inoltre, altri interventi integrati di miglioramento dell'accessibilità al centro storico, in corso di completamento sul versante opposto (parcheggi insilati, ascensori, scale mobili e percorsi pedonali), hanno ulteriormente accresciuto la quantità e qualità dell'offerta di mobilità alternativa per i collegamenti fra i punti di attestamento del traffico ferroviario e stradale di valle ed il centro storico.

Orvieto, pertanto, dopo i notevoli interventi volti ad implementare il proprio sistema di mobilità, realizzati anche nel quadro della grande opera di consolidamento della "rupe", sembra avere di fronte problemi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei sistemi di mobilità già realizzati, più che di una loro ulteriore espansione quantitativa.

Tali interventi dovrebbero perseguire i seguenti obiettivi:

- riorganizzare i servizi tradizionali di trasporto pubblico urbano ed extraurbano alla luce degli interventi di mobilità alternativa realizzati per migliorare l'accessibilità al centro storico;
- proteggere ed ampliare i percorsi e le aree pedonali, nonché le Z.T.L. relative al centro storico e realizzare uno stock aggiuntivo di posti auto in parcheggi insilati, tenuto conto delle peculiari esigenze di mobilità connesse alle attività turistiche e culturali, con una particolare attenzione alle esigenze straordinarie connesse al Giubileo;
- riorganizzare la circolazione nella zona di Orvieto scalo, con particolare riferimento alle intersezioni dei flussi provenienti dalle statali n°71 e 205, dall' Autosole e dalla località Ciconia;
- realizzare un'area attrezzata per l'autotrasporto merci, sia, per offrire agli operatori del settore un livello adeguato di servizi a supporto della loro attività, sia, per eliminare o ridurre il fenomeno dello stazionamento dei mezzi pesanti lungo la viabilità ordinaria periurbana.